

LE NUOVE LINEE GUIDA REGIONALI

I Servizi di supporto per l'inclusione scolastica per l'anno scolastico 2017/2018

Regione Lombardia ha recentemente emesso (con DGR 6832 del 30 giugno 2017) le nuove linee guida per lo svolgimento dei servizi di supporto dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Attraverso queste linee guida la Regione ha voluto dare attuazione alle recenti modifiche normative rese necessarie dalla riforma nazionale delle competenze provinciali.

Con la Legge Regionale 26 maggio 2017 n.15 sono state infatti introdotte delle modifiche alla Legge Regionale 6 agosto 2007 n.19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia).

In virtù di queste modifiche **Regione Lombardia si è assunta la competenza a garantire lo svolgimento dei servizi di supporto per l'inclusione scolastica:**

- per gli studenti con disabilità che frequentano le scuole secondarie di secondo grado (scuole superiori) ed i corsi di formazione professionale (art. 5 comma 1 lettera f ter della Legge Regionale 19/2007);
- per gli studenti con disabilità sensoriale che frequentano tutti gli ordini di scuola ed i corsi di formazione professionale, salvo il trasporto nelle scuole infanzia, primarie e secondarie inferiori, che rimane di competenza dei Comuni (art. 5 comma 1 lettera f bis della Legge Regionale 19/2007).

I Comuni rimangono quindi competenti a fornire i servizi di supporto all'inclusione scolastica (assistenza *ad personam* e trasporto scolastico) agli studenti con disabilità fisica, psichica ed intellettiva/relazionale che frequentano le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie inferiori. I Comuni sono altresì competenti a fornire il servizio di trasporto per gli alunni con disabilità sensoriale (art. 6 comma 1 bis Legge Regionale 19/2007).

Con l'emanazione delle Linee Guida del 30 giugno 2016 Regione Lombardia ha chiarito come attuare e svolgere concretamente le sue competenze.

In relazione alla competenza relativa ai servizi di supporto (**assistenza *ad personam* e trasporto scolastico**) a **tutti gli studenti con disabilità** (di qualsiasi tipologia, quindi anche i sensoriali) che frequentano le **scuole superiori o i corsi di formazione professionale, la Regione ha deciso di trasferire ai Comuni il concreto svolgimento e la gestione di tali servizi, lasciando a sé il compito di promuoverne e sostenerne (e quindi garantirne) l'erogazione.**

In conclusione per **tutti i tipi di disabilità e ogni ordine e grado di scuola, i servizi** riportati di seguito, saranno **erogati dal Comune:**

- **il trasporto scolastico;**
- **l'assistenza alla autonomia e alla comunicazione (assistenza *ad personam*).**

La famiglie degli studenti con disabilità che frequentano le scuole superiori dovranno avere come ente di riferimento il Comune.

Per ottenere l'erogazione dei servizi di supporto necessari (trasporto e assistenza *ad personam*) dovranno però presentare un'istanza scritta alla Scuola. L'istituzione scolastica, acquisita l'istanza, la trasmetterà poi al Comune. Sarà poi il Comune a presentare alla Regione la richiesta di contributo.

L'istanza dovrà essere corredata dalla documentazione (diagnosi funzionale) da cui risulta la necessità del servizio di trasporto scolastico e/o di assistenza per l'autonomia e la comunicazione (c.d. assistenza ad personam).

Sia il servizio di trasporto che il servizio di assistenza ad personam possono essere gestiti dal Comune direttamente oppure possono essere affidati a soggetti terzi qualificati. È prevista anche la possibilità per le famiglie di gestirsi il trasporto scolastico in autonomia (con propri mezzi), chiedendo poi il rimborso al Comune.

Le linee guida prevedono degli importi massimi ai contributi regionali, sia per quanto riguarda il trasporto scolastico, che per quanto riguarda l'assistenza ad personam.

Per il **trasporto scolastico**, il contributo è in funzione della distanza casa-scuola.

Fascia chilometrica (andata e ritorno)	Contributo massimo riconosciuto
Fino a 10 km	€ 1.500,00
Oltre i 10 km e fino a 20 km	€ 2.500,00
Oltre i 20 km e fino a 30 km	€ 3.500,00
Oltre i 30 km	€ 4.000,00

Per l'**assistenza ad personam**, il contributo è invece correlato all'intensità del fabbisogno assistenziale, ovvero al numero di ore di assistenza necessarie.

Livello di fabbisogno	Importo della contributo
da 8 a 10 ore	da € 5.712,00 a € 7.140,00
da 6 a 7 ore	da € 4.284,00 a € 4.998,00
fino a 5 ore	Max € 3.570,00

Il numero di ore di assistenza necessarie verrà comunicato, successivamente alla ricezione dell'istanza presentata dai genitori, dalla Scuola al Comune, sulla base della valutazione effettuata dal GLHO in sede di elaborazione del PEI. (Vi è la possibilità da parte dei Comuni di accordi territoriali con l'Istituzione Scolastica).

È espressamente prevista la possibilità di richiedere ed ottenere un maggiore numero di ore di assistenza nei casi di disabilità complessa o nelle situazioni di particolare bisogno. Anche in questo caso è compito del GLHO evidenziare tale maggiore necessità.

Per quanto riguarda invece i servizi di supporto all'inclusione scolastica (in ogni ordine e grado di scuola) degli **studenti con disabilità** sensoriale, la Regione (Ente Competente) ha deciso di farli concretamente gestire dalle **ATS** (Aziende Territoriali della Salute), tramite operatori qualificati.

In questa tipologia di servizi rientrano:

- l'assistenza alla comunicazione (a favore di studenti con disabilità visiva e/o uditiva);
- il servizio tiflogico;
- la fornitura di materiale didattico speciale e gli altri supporti didattici.

Anche per questa tipologia di servizi **le famiglie dovranno presentare l'istanza alla scuola**, sempre corredata dalla documentazione (diagnosi funzionale) da cui emerge la necessità del servizio. L'istituzione scolastica trasmetterà poi l'istanza al Comune di residenza, il quale a sua volta la trasmetterà alla competente ATS.

Le ATS individuano e pubblicano un elenco di operatori qualificati (ritenuti idonei in seguito ad una manifestazione di interesse) tra cui le famiglie possono effettuare la scelta.

Anche in relazione a questa tipologia di servizi è previsto un tetto al monte ore per l'assistenza alla comunicazione (10 ore settimanali) e per la consulenza tiffologia (4/6 incontri annui da 4 ore ciascuno). La valutazione del fabbisogno viene fatta, anche in questo caso, dal GLHO.

È possibile chiedere ore aggiuntive laddove necessario, anche per supportare lo svolgimento degli esami di Stato.

Per quanto riguarda la **fornitura di materiale didattico speciale e dei libri di testo**, l'importo massimo riconoscibile è pari, rispettivamente, a € 500,00 per gli alunni dalla scuola dell'infanzia e di € 1.500,00 per gli studenti della scuola, primaria, secondaria di primo e secondo ciclo e per gli studenti dei percorsi di istruzione e formazione professionale.